

Alessandro Bramanti

## **Note faunistiche sui Tetrigidi delle Alpi Apuane e della Versilia**

(Insecta: Orthoptera: Caelifera: Tetrigidae)

### **Abstract**

[*Faunistic notes on the Tetrigidae of the Apuan Alps and Versilia (Orthoptera)*]

The presence of *Tetrix bipunctata kraussi* (Saulcy, 1888) is reported from Tuscany for the first time; there are also some faunistic data related to the spread of other species of tetrigid Orthoptera in the Apuan Alps massif and Versilia (North Western Tuscany).

Key words: Orthoptera, Tetrigidae, Apuan Alps, Versilia.

### **Riassunto**

Viene segnalata per la prima volta la presenza di *Tetrix bipunctata kraussi* (Saulcy, 1888) in Toscana, si riportano inoltre alcuni dati faunistici relativi alla diffusione di altre specie di ortotteri tetrigidi nel massiccio delle Alpi Apuane e nella Versilia (Toscana Nord Occidentale).

### **Introduzione**

Le Alpi Apuane costituiscono un massiccio montuoso posto all'estremità nord occidentale della Toscana ben delimitato geograficamente. E' separato dall'Appennino ligure dal corso del fiume Magra e da quello tosco-emiliano da quello del fiume Serchio e dalla ampia valle della Garfagnana; verso sud-est degrada dolcemente verso le colline e l'ampia piana di Lucca. Verso est si trova la Versilia, una fascia pianeggiante formata da depositi fluviali e marini formati nel corso del Pleistocene ed Olocene un tempo caratterizzata da ampie zone umide costiere il cui maggiore bacino oggi esistente è il lago di Massaciuccoli che si estende a ridosso della città di Viareggio. Nonostante la vicinanza alla costa dell'Alto Tirreno, alcune delle montagne del massiccio apuano raggiungono altezze notevoli (Monte Pisanino, 1946 m, Monte Tambura 1895 m a nord, Pania della Croce, 1858 m nella parte meridionale) mentre la storia geologica e paleoclimatica ha permesso lo sviluppo di una flora e fauna entomologica peculiare con molti endemismi e notevoli affinità con biotopi tipici delle Alpi (torbiere di altitudine, praterie alpine e estese foreste di faggio).

Per quanto riguarda la ortotterofauna della regione apuana e della Versilia le

prime segnalazioni si devono a CAPRA (1946) mentre ricerche sistematiche furono fatte in seguito da BACCETTI (1952) e da NADIG (1957 e 1958). A parte un breve lavoro riassuntivo di BACCETTI (1970), nessuno si era più occupato della raccolta degli ortotteri in questi territori e solo negli ultimi anni sono riuscito a raccogliere nuovi materiali che hanno riservato qualche interessante novità (BRAMANTI, 2017, 2018, 2019). Il gruppo degli Acrididi presenta sempre qualche difficoltà di interpretazione ma dopo un'attenta osservazione degli esemplari raccolti ho potuto identificare quattro delle cinque specie indicate da Nadig e aggiungere la prima segnalazione di *Tetrix bipunctata kraussi* per le Alpi Apuane settentrionali e quindi per la Toscana.

Ordine **ORTHOPTERA** Latreille, 1793

Sottordine **CAELIFERA** Ander, 1936

Famiglia **TETRIGIDAE** Serville, 1838

***Depressotetrix depressa*** (Brisout de Barneville, 1848) (figg. 1a-1b-1c)

Materiale esaminato. Toscana: Versilia, Pietrasanta (LU), Città Giardino, 25 m s.l.m., 43°57'59" N 10°13'34" E, 1 ex ♀, IX.2016, leg. Al. Bramanti; Pietrasanta (LU), Rocca di Sala, 25 m s.l.m., 43°57'35" N 10°13'60" E, 1 ex ♀, VIII.2017, leg. Andrea Bramanti; Seravezza (LU), Malbacco, 130 m s.l.m., 44°0'49" N, 10°13'2", 5 ex ♀, 2 ex ♂, IX.2017, leg. Andrea Bramanti; Alpi Apuane, Massa (MS), Foce del Monte Rasori, 1300 m s.l.m., 1 ex ♀, 30.XI.2003, leg. Andrea Bramanti.

Note corologiche ed ecologiche: elemento mediterraneo. Europa meridionale, Nord Africa e Asia Minore. Presente in gran parte delle regioni italiane (al nord solo in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Veneto), Sicilia e Sardegna incluse. Si può trovare sia nelle zone umide, anche di piccola estensione, ma talvolta colonizza ambienti decisamente aridi o le praterie alpine come sulle Alpi Apuane. La specie era già stata segnalata da BACCETTI (1952) al paese di Vinca (Fivizzano-MS) e a Stazzema (Stazzema-LU); NADIG (1958) la raccolse a Massa e Montignoso (Bergiola e Sant'Eustachio), a Pietrasanta (Capezzano) e per le Alpi Apuane al Passo del Vestito (1100 m s.l.m.), presso Arni (Stazzema-LU), infine La Greca aveva segnalato questa specie sul Monte Corchia nel 1970 a 1400 m s.l.m..

***Paratetrix meridionalis*** (Rambur, 1838) (figg. 1d-1e-1f)

Materiale esaminato. Toscana: Versilia, Fiume Versilia (Forte dei Marmi-LU), 1 m s.l.m., 43°59'14" N, 10°10'27", 24.V.2018, 7 ex ♀, 8 ex ♂, leg. A. Bramanti.

Note corologiche ed ecologiche: elemento mediterraneo: Mediterraneo, Caucaso e Persia. In Italia è specie molto comune anche in Sicilia e Sardegna. Per quanto riguarda la regione da me investigata, *P. meridionalis* è assai diffusa in tutta la fascia costiera della Versilia ovunque ci sia sufficiente umidità. NADIG (1958) la

segnalava sia nelle depressioni dunali delle pinete (Macchia Lucchese, Macchia di Migliarino) che sulle rive dei torrenti (fiume Frigido e al Cinquale a Massa), sulle rive del Lago di Massaciuccoli e nella zona umida del Lago di Porta (Forte dei Marmi e Montignoso), l'autore ricorda anche una osservazione singolare fatta nell'estate del 1957 quando in un fosso vicino a Ronchi (Massa) poté raccogliere numerosi esemplari di *Paratettix meridionalis*, *Tetrix ceperoi* (Bolivar, 1887) e *Pteronemobius heydeni* (Fischer, 1853) che stavano rosicchiando le carcasse semiseccche di alcuni pesci. Io personalmente l'ho raccolta lungo le sponde fangose del fiume Versilia su piante acquatiche.

***Tetrix ceperoi*** (Bolivar, 1887)

Note corologiche ed ecologiche: Distribuita ampiamente nell'Europa occidentale, in Inghilterra e nel Nord Africa mentre in Europa centrale ed orientale l'areale appare piuttosto frazionato. In Italia è diffusa in quasi tutte le regioni comprese Sicilia e Sardegna. Specie igrofila e moderatamente termofila. NADIG (1958) riporta nel suo lavoro sugli ortotteri della Versilia di aver rinvenuto questa specie numerosa nella pianura, negli stessi luoghi di *Paratettix meridionalis* ma che spesso gli esemplari di *T. ceperoi* si possono confondere con quelli di quest'ultima specie. Io sino ad ora non sono riuscito ad identificare individui appartenenti a questa entità.

***Tetrix subulata*** (Linnaeus, 1758) (figg. 1h-1i-1 l)

Materiale esaminato. Toscana: Versilia, Stazzema (LU), torbiera di Fociomboli, 3 ex ♀, 1100 m s.l.m., 44°02'44" N 10°17'21" E, 20.V. 2018, leg. Alessandro Bramanti; Pietrasanta (LU), loc. Torraccia, 6 ex ♀, 1 ex ♂, 43°57'58" N 10°13'12" E, 1.V.2019, leg. Alessandro Bramanti.

Note corologiche ed ecologiche: elemento oloartico. Tutta Europa, Nord America, Asia Paleartica e Nord Africa; in Italia è presente ovunque in zone planiziali mentre in Appennino è presente sopra i 500 metri sino ai 1500, comportandosi come entità mesoigrofila. Sulle Apuane l'ho raccolta personalmente in ambiente di torbiera (torbiera di Fociomboli, 1100 m s.l.m.) su vegetazione tipica delle zone umide di altitudine (*Mentha aquatica*, *Veronica beccabunga*, *Eleocharis palustris*, *Equisetum palustre*, ecc.); NADIG (1959) aveva raccolto questa specie presso Arni e la galleria del Cipollaio (Stazzema-LU) in prati erbosi insieme a *Depressotettix depressa* mentre precedentemente BACCETTI (1952) la segnalava genericamente in Versilia.

***Tetrix tenuicornis*** (Sahlberg, 1893) (figg. 1m-1n)

Materiale esaminato. Toscana: Versilia, Pietrasanta (LU), campagna di Pietrasanta, 43°56'03" N 10°13'25" E, 1 ex ♂, 1 ex ♀, 26.V.2018, leg. Alessandro Bramanti. Europa centrale ed orientale, Asia occidentale. In Italia è più diffusa nelle regioni

setentrionali dal Friuli Venezia Giulia al Piemonte. Al centro è segnalata della Toscana (BACCETTI, 1952 per le province di Pisa, Firenze e Siena), dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo. Specie mesoigrofila o igrofila. NADIG (1958) la considerava assai rara in Versilia e aveva raccolto solo un ♂ in località "la Pizza" (Carrara-MS) a 900 m s.l.m. e una ♀ in località Sant'Eustachio (Montignoso-MS) insieme a *Calliptamus ictericus*, *Oedipoda caerulescens* e *Pezotettix giornai*. Io sino ad oggi sono riuscito a reperire solo pochi esemplari nella pianura di Pietrasanta, in ambiente umido lungo un fosso di irrigazione.

***Tetrix bipunctata kraussi*** (Saulcy, 1888) (fig. 2)

Materiale esaminato. Toscana: Alpi Apuane, Albiano (MS), Uglianaldo, 44°10'07"N 10°11'11"E, 4 exx ♀ e 2 exx ♂, 17.IV.2017, leg. Alessandro Bramanti.

Specie di piccole dimensioni (lunghezza ♂: 8-10 mm, ♀: 10-12 mm), tozza, robusta, con ali corte che non superano la lunghezza del pronoto e circa due volte più lunghe delle elitre (mentre nella specie tipica *Tetrix bipunctata bipunctata* la lunghezza delle ali è tre o quattro volte quella delle elitre). La distanza interoculare è maggiore della larghezza di un occhio (fig. 2 b), il vertice della testa è piuttosto angoloso e supera nettamente gli occhi (fig. 2b e 2c), la carena mediana del pronoto si prolunga un poco al di sopra della testa (fig. 2b), le antenne sono spesse e gli articoli mediani sono due volte più lunghi che larghi (fig. 2g). Femori posteriori poco slanciati, meno di tre volte più lunghi che larghi (fig. 2a), femori mediani un poco ondulati (fig. 2e). Note corologiche ed ecologiche: elemento boreo alpino. La specie tipica ha ampia distribuzione, dai Pirenei all'arco settentrionale e centrale delle Alpi. La sottospecie *kraussi* è diffusa dalle Alpi (Francia, Svizzera, Italia e Austria) sino ai Balcani. In Italia è comune nelle regioni settentrionali mentre sulla catena appenninica è nota della Liguria, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise e Calabria ed ora anche in Toscana. Di solito la specie tipica è piuttosto xerofila ma la ssp. *kraussi* mostra un'ampia distribuzione ecologica. Il luogo di rinvenimento sulle pendici meridionali delle Apuane è caratterizzato da un ambiente aperto con vegetazione erbacea adibita a pascolo; è possibile che la specie sia molto più diffusa e che sia presente anche nel vicino Appennino Tosco-Emiliano ma le ridotte dimensioni e il forte mimetismo probabilmente hanno limitato sino ad oggi le possibili segnalazioni per la Toscana.

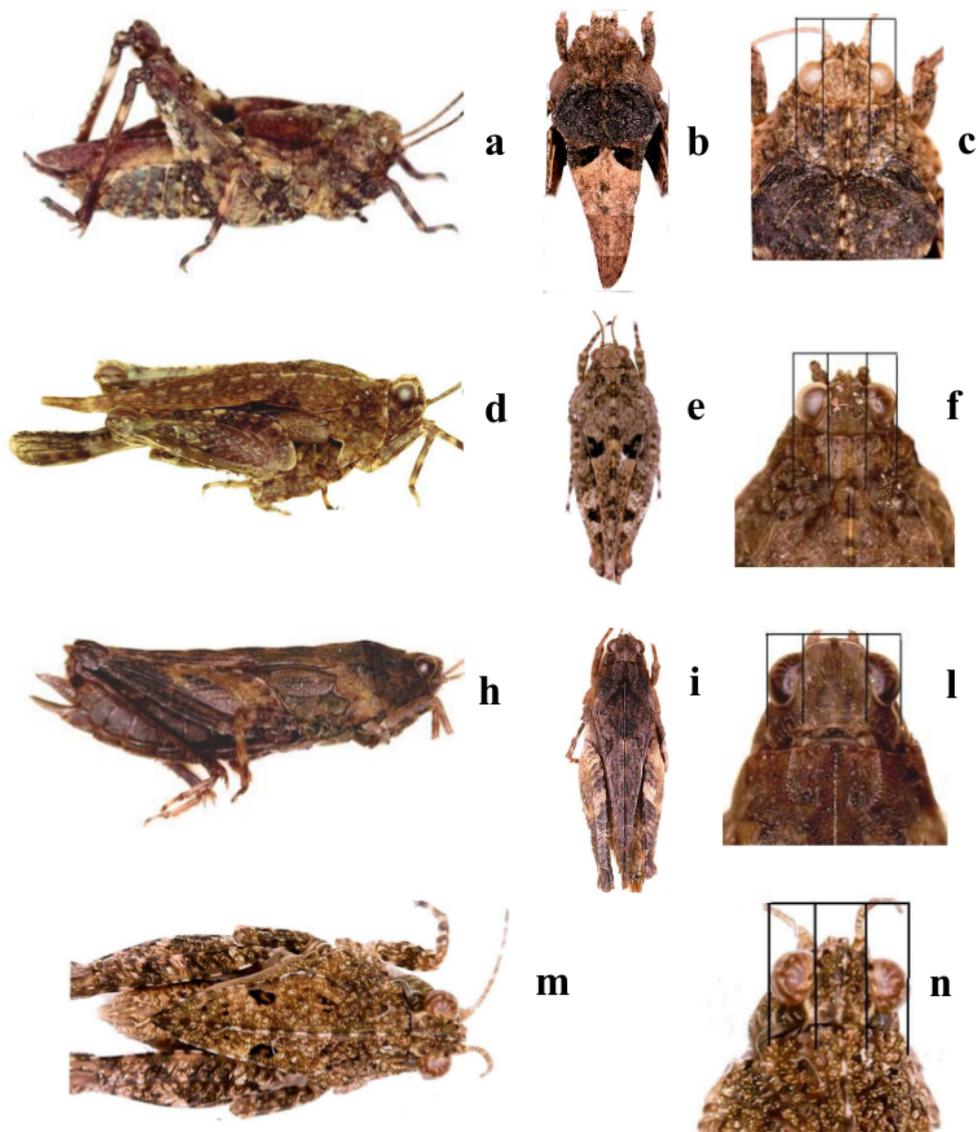


Fig. 1. *Depressotetrix depressa* (Brisout de Barneville, 1848), Seravezza (LU), Malbacco, ♀, a) visione laterale; b) visione dorsale; c) particolare del capo; *Paratettix meridionalis* (Rambur, 1838), Forte dei Marmi (LU) alveo del fiume Versilia, ♀, d) visione laterale; e) visione dorsale, f) particolare del capo; *Tettix subulata* (Linnaeus, 1758), Stazzema (LU), torbiera di Fociomboli, ♀, h) visione laterale; i) visione dorsale, l) particolare del capo; *Tettix tenuicornis* (Sahlberg, 1893), Pietrasanta (LU), ♂, m) visione dorsale; n) particolare del capo.

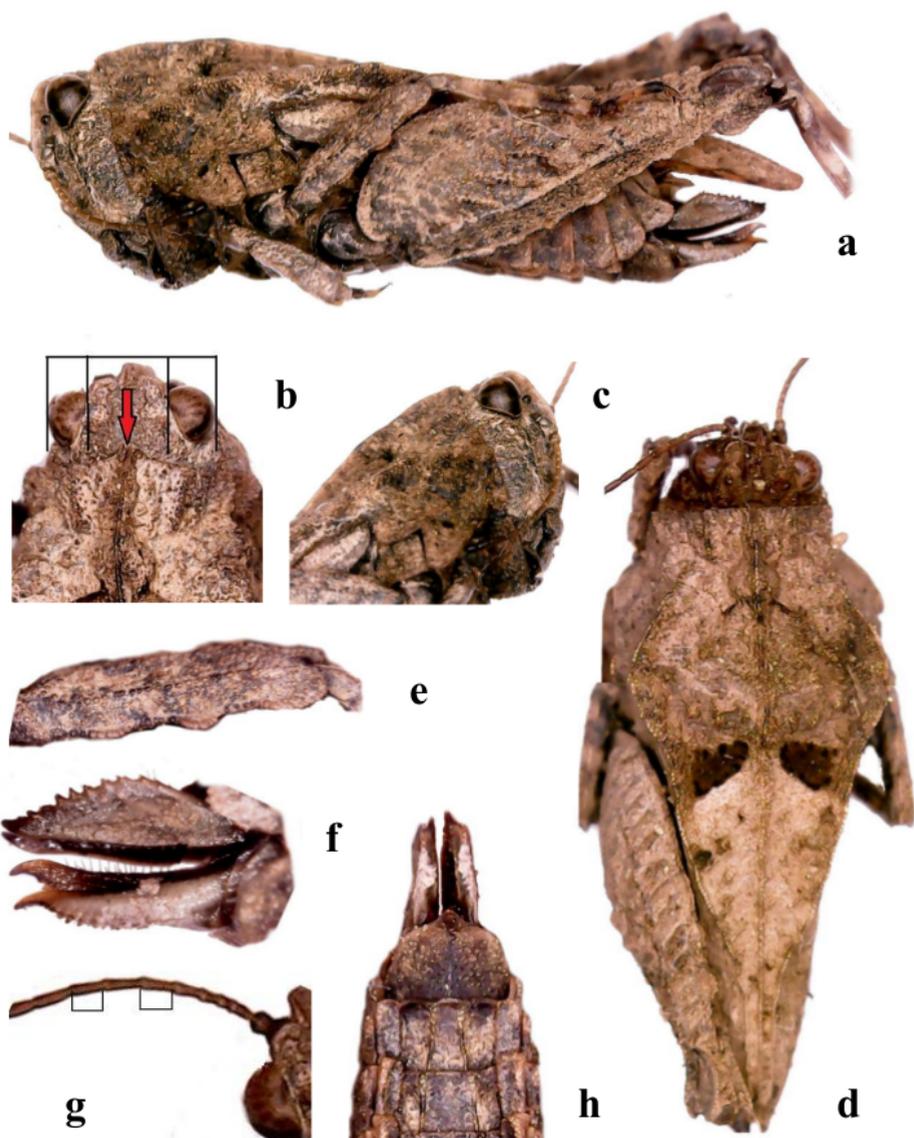


Fig. 2. *Tetrix bipunctata kraussi* (Saulcy, 1888), esemplare ♀ da Uglianaldo (Alpi Apuane) dal Monte Corchia: a) visione laterale intera; b) capo e pronoto visione dorsale; c) capo e pronoto in visione laterale; d) visione dorsale intera; e) femore mediano visione laterale; f) apice addominale e valve dell'ovopositore; g) particolare delle antenne; h) placca sottogenitale.



Fig. 3. Pendici settentrionali del Monte Cerasoli nei pressi di Uglianaldo (Casola-MS), luogo di raccolta di *Tetrix bipunctata kraussi* (Saulcy, 1888) sulle Alpi Apuane, 750 m s.l.m. (foto dell'autore).

### **Bibliografia**

- BACCETTI B., 1952 - Contributo alla conoscenza della ortotterofauna della Toscana. *Redia*, 37: 333-343.
- BACCETTI B., 1970 - Gli Ortotteroidei delle Apuane (Notulae orthopterologicae. XXVIII). *Biogeographia*, 1: 483-486.
- BRAMANTI A., 2017 - Note faunistiche su *Bicolorana bicolor bicolor* (Philippi, 1930) ed *Euthystira brachyptera* (Ocskay, 1826) in Italia. *Onychium*, 13: 31-34.
- BRAMANTI A., 2018 - Note faunistiche su *Conocephalus conocephalus* (Linnaeus, 1767) e *Trigonidium cicindeloides* Rambur, 1839 in Toscana (Orthoptera). *Onychium*, 14: 33-37.
- BRAMANTI A., 2019 - Note faunistiche sulla presenza di *Podisma dechambrei melisi* Baccetti, 1954 nelle Alpi Apuane e alcune considerazioni biogeografiche sul popolamento dei Podismini nell'Appennino settentrionale. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 49: 201-210.
- CAPRA F., 1946 - Su alcuni Acridoidei di Romagna (Orthoptera). *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 76: 12-13.

NADIG A., 1958 - Beitrag zur Kenntnis der Orthopterenfauna der Versilia und der Apuanischen Alpen und ihrer Beziehungen zur Orthopterenfauna der insubrischen Region. *Jahresber. Naturforsch. Ges. Graubündens*, Chur, 87: 3-71.

NADIG. A., 1959 - Über *Podisma pedestris* und andere ökologisch und zoogeographisch interessante Orthopterenfunde in den Apuanischen Alpen. *Jahresber. Naturforsch. Ges. Graubündens*, Chur, 88: 56-71.

---

Indirizzo dell'autore:

Alessandro Bramanti  
via dei Salesiani, 25  
I-55045 Pietrasanta (Lucca), Italia  
e-mail: [alessandrobamanti@libero.it](mailto:alessandrobamanti@libero.it)